



Università degli Studi di Padova

Verbale dell'adunanza del Senato Accademico

del giorno 28 APRILE 1998

Oggi in Padova, alle ore 15.15, nell'apposita sala di riunione, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova, per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Supplenze a.a. 1998/99.
2. Regolamento "Assegni per la collaborazione alle attività di ricerca"
3. Numero programmato a.a. 1998/99
4. Modifiche di Statuto - Facoltà di Scienze della Formazione - progetto di attivazione del Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria concernente anche la disponibilità delle risorse e la determinazione numerica degli accessi per l'a.a. 1998/99
5. Criteri per l'attribuzione di risorse a.a. 1998/99
6. Modifiche di Statuto- Facoltà di Lettere e Filosofia - Corso di laurea in Storia - Istituzione, attivazione: Precisazione
7. Comunicazioni

Sono presenti:

- Prof. Giovanni MARCHESINI, *Rettore dell'Università*
- Prof. Vincenzo MILANESI, *Rettore Vicario*
- Dott. Carlo VIDONI GUIDONI, *Direttore Amministrativo*
- Prof. Umberto Ziliotto, *Preside Facoltà Agraria*
- Prof. Francesco FAVOTTO, *Preside Facoltà di Economia*
- Prof. Francesco DALL'ACQUA, *Preside Facoltà di Farmacia*
- Prof. Alberto BURDESE, *Preside Facoltà Giurisprudenza*
- Prof. Gian Berto GUARISE, *Preside Facoltà Ingegneria*
- Prof. Silvana COLLODO, *Preside Facoltà Lettere e Filosofia*
- Prof. Angelo GATTA, *Preside Facoltà Medicina e Chirurgia*
- Prof. Bartolomeo BIOLATTI, *Preside Facoltà Medicina Veterinaria*
- Prof. Vittorio RUBINI, *Preside Facoltà Psicologia*
- Prof. Mirella CHIARANDA, *Preside Facoltà Scienze della Formazione*
- Prof. Cesare PECILE, *Preside Facoltà Scienze MM.FF.NN.*
- Prof. Giuseppe ZACCARIA, *Preside Facoltà Scienze Politiche*
- Prof. Lorenzo BERNARDI, *Preside Facoltà Scienze Statistiche*
- Prof. Giovanni Battista DI MASI, *Rappresentante dei Direttori di Dipartimento*
- Prof. Spiridione GARBISA, *Macroarea Biologia, Agraria e Medicina Veterinaria*
- Prof. Giuseppina FARAGLIA, *Macroarea Chimica e Scienze della terra*
- Prof. Gustavo GUIZZARDI, *Macroarea Discipline sociali*
- Prof. Adone BRANDALISE, *Macroarea Discipline umanistiche e Pedagogia*
- Prof. Andrea RINALDO, *Macroarea Ingegneria*
- Prof. Paolo MAZZOLDI, *Macroarea Matematica e Fisica*
- Prof. Onofrio Bruno Michele SAIA, *Macroarea Medicina e Psicologia*
- Sig. Leonardo DI ASCENZO, *Rappresentante degli Studenti*
- Sig. Andrea MORO, *Rappresentante degli Studenti*
- Sig. Carmine MUSTO, *Rappresentante Personale Tecnico/Amministrativo*

Sono assenti:

- Sig. Maurizio BIANCO, *Rappresentante degli Studenti*
- Sig. Giacomo FASITTA, *Rappresentante degli Studenti*

Sono assenti giustificati:

- Sig. Ettore SALCE, *Rappresentante degli Studenti*
- Sig. Giovanni GRAZIUSO, *Rappresentante Personale Tecnico/Amministrativo*

Assume le funzioni di Presidente il Rettore e quelle di Segretario il Direttore Amministrativo.

E' inoltre presente il dott. Nazareno Valente, Direttore della Divisione Affari Generali e Organi Collegiali, che assiste e coadiuva il Direttore Amministrativo.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Il sig. A. Moro esce, alle ore 18.00, prima che abbia inizio l'esame della pratica avente per oggetto "Programmazione dei corsi. A.A. 1998/99".

- I proff. V. Milanesi, A. Gatta e A. Rinaldo escono, alle ore 18.40, durante l'esame della pratica avente per oggetto "Programmazione dei corsi. A.A. 1998/99".

- I proff. A. Gatta e A. Rinaldo rientrano, alle ore 18.50, al termine dell'esame della pratica avente per oggetto "Programmazione dei corsi. A.A. 1998/99".

- Il sig. L. Di Ascenzo esce, alle ore 18.50, al termine dell'esame della pratica avente per oggetto "Programmazione dei corsi. A.A. 1998/99".

01/01: Supplenze 1998 / 1999

Il Rettore Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la proposta della Commissione incaricata di vagliare le richieste di affidamento per l'Anno Accademico 1998/99 (Allegato n. 1/1-8).

Dopo che in merito ha riferito il Preside Bernardi, Presidente della Commissione, e dopo ampia discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 357

Il Senato Accademico,

- esaminata la proposta della Commissione,

Delibera

di approvare il finanziamento di 503 affidamenti per l'Anno Accademico 1998/99 così ripartiti tra le Facoltà:

Agraria 43

Economia 0

Farmacia 22

Giurisprudenza 13

Ingegneria 73

Lettere e Filosofia 33

Medicina e Chirurgia 49

Medicina Veterinaria 38

Psicologia 48

Scienze Formazione 31

Scienze MM.FF.NN. 75

Scienze Politiche 52

Scienze Statistiche 26

Totale 503

02/01: Regolamento per gli "assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" previsti dalla legge finanziaria e dal d.m. 11 febbraio 1998, registrato il 17/3/1998, reg. 1, foglio 26.

Il Rettore Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la bozza di Regolamento per il conferimento di "assegni per la collaborazione ad attività di ricerca", così come previsto dall'art. 51, comma 6, della Legge 27.12.1997, n. 449.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 358

Il Senato Accademico

Delibera

di approvare il seguente Regolamento per gli "assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" previsti dalla legge finanziaria e dal d.m. 11.2.1998, registrato il 17/3/1998, reg. 1, foglio 26".

Art. 1

Per la collaborazione a preordinate attività di ricerca o specifici progetti di ricerca, derivanti anche da convenzioni con soggetti terzi, l'Università degli Studi di Padova, in accordo con quanto previsto dal decreto MURST 11 febbraio 1998, può costituire, mediante "*assegno*", rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato.

I requisiti specifici che i candidati agli assegni devono avere sono riportati nell'art. 4.

A tal fine, i Consigli delle Strutture (Dipartimenti, Istituti e Centri) approvano all'inizio di ciascun anno accademico la richiesta di attribuzione di assegni da parte dell'Università su ben definiti programmi di ricerca proposti da docenti afferenti alla struttura stessa. Per il tramite dei Direttori delle Strutture le richieste devono pervenire all'Amministrazione entro il 31 luglio di ciascun anno.

Art. 2

Gli organi delle Strutture di ricerca che intendono avvalersi di assegni di ricerca di cui all'art. 1 devono allegare alla richiesta:

- 1) un'analitica descrizione del programma di ricerca, l'indicazione dei componenti del gruppo di ricerca proponente, le modalità di attuazione del programma e il curriculum scientifico del responsabile del progetto;
- 2) la specificazione della data di inizio del programma e la presumibile data della sua conclusione;
- 3) la specificazione dei requisiti richiesti all'assegnista per lo svolgimento dell'attività di ricerca;
- 4) gli estremi delle fonti di finanziamento, presenti nel Bilancio d'Ateneo, sulle quali fare eventualmente gravare parte o l'intero costo del contratto, l'indicazione dell'eventuale quota di finanziamento richiesta.

Art. 3

Il conferimento degli assegni per la collaborazione ai programmi di ricerca avviene mediante selezione pubblica.

Il bando di selezione deve contenere:

- 1) l'individuazione del progetto di ricerca;
- 2) la specificazione dell'area scientifica su cui dovranno vertere i titoli dei candidati;
- 3) la precisazione dell'importo annuo dell'assegno e della durata del rapporto costituito con l'Università.

L'avviso di selezione è pubblicato mediante affissione all'albo ufficiale dell'Università e contestuale pubblicazione sul sito internet dell'Università e, qualora esistente, sul sito della Struttura proponente e di quella ove si svolgerà la ricerca. Dell'avviso di selezione può essere data pubblicità anche mediante ulteriori forme.

Dalla data di affissione all'albo ufficiale dell'Università decorrono venti giorni per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione. La selezione si attua mediante la valutazione dei titoli, eventualmente integrata da un colloquio sulla produzione scientifica del candidato e/o da una prova a contenuto teorico-pratico.

Art. 4

Sono ammessi a partecipare alla selezione, sulla base dei requisiti previsti dal decreto ministeriale, dottori di ricerca ovvero laureati in possesso di idoneo curriculum scientifico professionale in settore scientifico connesso all'attività di ricerca oggetto della collaborazione scientifica. Sono ammessi anche laureati stranieri, in possesso di titoli che la Commissione giudicatrice assume, motivatamente, come equivalenti.

L'avviso di selezione può contenere la previsione di un limite massimo di età per l'ammissione alla selezione.

Art. 5

La durata dell'assegno, collegata alla durata del progetto, non può essere inferiore di norma a due anni. Dopo i due anni, l'assegno potrà essere rinnovato per uno o più anni previa valutazione dell'attività svolta dall'assegnista in relazione al progetto di ricerca e allo stato di avanzamento del programma stesso. La valutazione dell'attività svolta e la eventuale proroga dell'assegno per ulteriori due anni rientra nei compiti della Commissione CAR, prevista dall'art. 9.

Art. 6

I compiti dei titolari degli assegni di cui al presente regolamento sono determinati dal contratto individuale di lavoro previsto dal MURST e sono svolti sotto la direzione del responsabile del progetto. I compiti devono prevedere una specifica attività di ricerca e non essere di mero supporto tecnico per lo svolgimento dei programmi di ricerca. I titolari di assegni di ricerca non possono svolgere, come esplicitamente previsto dal decreto ministeriale, alcuna attività didattica. E' invece consentita un'attività scientifico seminariale, che non può comunque superare le 30 ore annue.

Art. 7

Il trattamento economico del titolare di assegno di cui al presente regolamento è fissato, sulla base del citato decreto ministeriale, ad una somma compresa tra i 25 m e i 30 m annui lordi, comprensiva di tutti gli oneri a carico dell'amministrazione erogante. Il predetto importo è erogato in rate mensili. Gli importi sono esenti da prelievo fiscale, applicandosi ad essi le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 476/1984 e successive modificazioni ed integrazioni, ma gravati della ritenuta previdenziale del 12%, a norma dell'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, come modificato dall'art. 59, comma 16, della medesima legge 449/97.

Il trattamento di missione è equiparato a quello di un Ricercatore di ruolo non confermato e la spesa ricade sui fondi del responsabile della ricerca cui afferisce l'assegnista.

Art. 8

La spesa per gli assegni di cui al presente regolamento può derivare :

- da fondi dell'Università individuati a bilancio, come cofinanziamento dei fondi resi disponibili dal MURST a tale scopo;
- da fondi di programmi/progetti di ricerca comunque finanziati e disponibili nel bilancio d'Ateneo, nel rispetto

delle finalità istituzionali dell'Università. I fondi attribuiti agli assegni nel progetto di ricerca rimangono vincolati a tal fine.

Art. 9

L'attribuzione degli assegni di collaborazione scientifica alle strutture richiedenti viene gestita da una Commissione (indicata con la sigla CAR, Commissione per gli Assegni di Ricerca) composta da 6 membri di alta esperienza e qualificazione scientifica, nominati dal Senato Accademico all'interno di una rosa formata da 10 nominativi indicati dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento e da altri 10 nominativi indicati dalla Commissione Scientifica di Ateneo. La presentazione della rosa di nomi deve essere accompagnata da una breve relazione che indichi le motivazioni della scelta. Fa inoltre parte della CAR il Presidente della Commissione Scientifica d'Ateneo, che presiede la Commissione stessa. La rosa di nominativi deve essere inviata al Magnifico Rettore entro la data del 31 luglio ed il S.A. deve provvedere alla scelta dei 6 membri entro il 20 settembre.

Art. 10

La CAR, avvalendosi di esperti anonimi, anche esterni all'Ateneo di Padova, individuerà i progetti, presentati dalle Strutture, come previsto dall'Art. 1 del presente regolamento, idonei ai fini dell'attribuzione di Assegni di Ricerca ed il numero di Assegni per ciascun progetto, il trattamento economico annuo, la loro durata, nonché, ove applicabile, la frazione di cofinanziamento da parte dell'Università.

Nello svolgere il suo compito di attribuzione degli Assegni la CAR dovrà tener conto di indirizzi di politica della ricerca e tetti di assegnazione per macroarea, definiti dal S.A. entro il 20 settembre.

La Commissione dura in carica un anno e deve terminare i propri lavori entro il 30 novembre.

Gli Assegni di Ricerca che possono trovare copertura completa in progetti di ricerca finanziati da altro Ente pubblico o privato, i cui fondi sono stati recepiti nel Bilancio d'Ateneo, sono assegnati, a parte, per il progetto specifico, previo parere di idoneità del progetto da parte della CAR.

Art. 11

I Direttori delle Strutture presso le quali verrà svolta l'attività di ricerca dei progetti a cui sono stati attribuiti gli Assegni di Ricerca, provvederanno, entro quindici giorni dalla conclusione dei lavori della CAR, alla nomina di una o più Commissioni giudicatrici per i progetti di cui sopra. Ogni Commissione è composta da 2 membri, esperti nei campi di ricerca inerenti il progetto e dal responsabile/i del progetto/i di ricerca selezionato/i. Le Commissioni giudicatrici devono concludere i propri lavori entro 30 giorni dalla loro nomina, dandone relazione scritta ai Direttori delle strutture interessate. I giudizi espressi su ciascun candidato sono resi pubblici (d.m. 11 febbraio 1998, art. 2).

Art. 12

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità, conseguenti ai risultati delle graduatorie delle precedenti selezioni.

Art. 13

Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa.

Art. 14

L'assegno non può essere cumulato con altri analoghi contratti di collaborazione di ricerca, neppure in altre Sedi universitarie.

Per le attività compatibili, si applica la normativa dei Ricercatori di ruolo non confermati di cui al D.L. 2.03.1987, N.57 convertito in Legge N158/87 e modifiche susseguenti.

Art. 15

Per gli assegni a personale laureato in Medicina o Odontoiatria, conferiti per programmi di tipo clinico presso strutture convenzionate con le Aziende Ospedaliere, è necessario dare preventiva comunicazione al Direttore Generale dell'Azienda, ai fini dell'accesso alle strutture, che avviene sotto la responsabilità assistenziale del Direttore della clinica o del servizio.

Art. 16

In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni. Il termine di preavviso decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

I fondi non utilizzati per il contratto vengono reintegrati alla Struttura che li ha messi a disposizione (Bilancio d'Ateneo (capitolo specifico) o fondo di ricerca del responsabile del progetto).

03/01 : Programmazione dei Corsi - a.a. 1998/99.

Il Rettore-Presidente comunica al Senato Accademico le decisioni delle Facoltà in merito al numero programmato dei vari corsi, pervenute al referente ufficio sino al 28 aprile 1998 (Allegato n. 1 -1/15):

Facoltà di Lettere e Filosofia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione: posti n. 105, di cui n. 5 per studenti extracomunitari,

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: posti n. 400;

Facoltà di Giurisprudenza

Corso di Diploma di Operatore giuridico d'impresa: posti n. 50,

Corso di Diploma di Consulente del Lavoro, posti n. 70;

Facoltà di Economia

Corso di Laurea in Economia e Commercio: posti n. 210, di cui n. 10 per studenti extracomunitari;

Facoltà di Scienze Politiche

Corso di Diploma di Operatore della Pubblica Amministrazione: posti n. 60;

Facoltà di Ingegneria

Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio: posti n. 100,

Corso di Laurea in Ingegneria Edile: posti n. 250,

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale: posti n. 270,

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica: posti n. 250,

Corso di Laurea in Ingegneria dei Materiali: posti n. 70,

Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni: posti n. 250,

Corso di Diploma in Ingegneria Biomedica: posti n. 25,

Corso di Diploma in Ingegneria Chimica: posti n. 50,

Corso di Diploma in Ingegneria Elettronica: posti n. 75,

Corso di Diploma in Ingegneria Meccanica: posti n. 100,

Corso di Diploma in Ingegneria Informatica: posti n. 120, come di seguito ripartiti:

Centro di Studio di Rovigo, posti n. 30,

Centro di Studio di Feltre (BL), posti n. 30,

Centro di Studio di Treviso, posti n. 30,

Centro di Studio di Padova, posti n. 30;

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria: posti n. 30,

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia: posti n. 288, di cui n. 18 posti per studenti extracomunitari,

Corso di Diploma Universitario di Ostetrico/a: posti n. 10, di cui il 10% riservato a studenti extracomunitari,

Corso di Diploma Universitario per Infermiere così ripartiti:

sede di Padova, posti n. 110, di cui n. 10 posti per studenti extracomunitari,

sede di Treviso, posti n. 100,

se verrà attivata la terza sede nel Bellunese, posti n. 50,

Corso di Diploma Universitario per Tecnico di Radiologia Medica: posti n. 15, di cui n. 1 posto per studenti extracomunitari,

Corso di Diploma Universitario per Tecnici di Laboratorio Biomedico: posti n. 22, di cui n. 2 posti per studenti extracomunitari;

Facoltà di Medicina Veterinaria

Corso di Laurea in Medicina Veterinaria: posti n. 70;

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Corso di Laurea in Scienze dei Materiali: posti n. 50 di cui n. 10 posti per studenti extracomunitari,

Corso di Diploma in Informatica: posti n. 50, di cui n. 3 posti per studenti extracomunitari,

Corso di Diploma in Biotecnologie: posti n. 40, di cui n. 10 posti per studenti extracomunitari.

Il Rettore-Presidente fa presente che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 3 del D.M. 21.7.1997 n. 245, per quanto concerne le Facoltà di Ingegneria, per i Corsi di Laurea in Ingegneria Edile, Informatica, delle Telecomunicazioni e Gestionale, Facoltà di Giurisprudenza per il Corso di Diploma in Operatore Giuridico d'impresa, Facoltà di Scienze Politiche per il Diploma di Operatore della Pubblica Amministrazione, Facoltà di Scienze MM.FF.NN. per i Diplomi in Informatica e in Biotecnologie, si trasmetterà puntuale motivata richiesta al M.U.R.S.T. di limitazione dell'accesso dei corsi attivati.

Il Rettore-Presidente comunica, infine, che la **Facoltà di Scienze Statistiche** ha confermato la decisione di somministrare un test di valutazione e orientamento agli studenti che intendono immatricolarsi e che la **Facoltà di Psicologia** ha segnalato l'estrema importanza di fissare il termine ultimo delle immatricolazioni per il Corso di Laurea in Psicologia alla data del 31 agosto 1998.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 359

Il Senato Accademico,

- viste la documentazione presentata dalle Facoltà interessate;
- visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 21.7.1997, n. 245;

Delibera

- di approvare le proposte formulate dalle Facoltà, ai sensi dell'art. 4, comma 2 - lett. c) e d);
- di approvare le proposte delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Medicina Veterinaria in attesa delle determinazioni del Ministro, così come previsto dal 4° comma del precitato art. 4;
- di approvare la proposta della Facoltà di Psicologia di fissare il termine ultimo delle immatricolazioni per il Corso di laurea in Psicologia alla data del 31.8.1998.

04/01: Modifiche di statuto - Facoltà di Scienze della Formazione - Progetto di attivazione del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria concernente anche la disponibilità delle risorse e la determinazione numerica degli accessi per l'a.a. 1998/99.

Esce, alle ore 18.00, il Sig. Moro.

Il Rettore Presidente ricorda che in data 24 marzo 1998 il Senato Accademico ha approvato l'istituzione del Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria condizionando l'attivazione dello stesso alla disponibilità dei fondi.

Il Comitato regionale di coordinamento del Veneto in data 28 febbraio 1998 ha espresso parere favorevole all'attivazione determinando gli accessi per l'a.a. 1998/99 in n. 400, in conformità a quanto disposto dal D.M. (Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica) 24 luglio 1997 n. 245, concernente il regolamento in materia di accessi all'istruzione universitaria.

Il Preside della Facoltà di Scienze della formazione presenta il Progetto di attivazione del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, approvato dal Consiglio di Facoltà in data 22 aprile 1998, concernente anche la disponibilità delle risorse e la determinazione numerica degli accessi in conformità a quanto deliberato dal Comitato universitario regionale di coordinamento del Veneto.

(Allegato . n. 1/1-47)

Il Rettore precisa altresì che l'approvazione di cui al punto 9) della medesima delibera, concernente l'attivazione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, si riferisce anche all'istituzione del corso medesimo.

Alle ore 18.40, escono i proff. Gatta, Milanesi e Rinaldo.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 360

Il Senato Accademico,

- udito il Rettore Presidente;
- vista la documentazione presentata dal Preside della Facoltà di Scienze della formazione;
- considerata la precisazione fornita dal Rettore;

Delibera

- di approvare l'attivazione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria in conformità al progetto presentato;
- di approvare la disponibilità delle risorse;

- di approvare la determinazione numerica degli accessi in 400 unità per l'a.a. 1998/99 in conformità al D.M. 24 luglio 1997, n. 245.

- di approvare l'interpretazione secondo la quale l'attivazione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria è da intendersi comprensiva dell'istituzione del medesimo.

Alle ore 18.50, rientrano i proff. Gatta e Rinaldo ed esce il sig. Di Ascenzo.

05/01: Criteri per l'attribuzione di risorse a.a. 1998/99.

Il Rettore Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico il documento predisposto per l'adozione di criteri per l'attribuzione di risorse per l'A.A. 1998/99 (Allegato 1/1-3).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 361

Il Senato Accademico, sulla base delle considerazioni riportate nel documento allegato,

Delibera

Si considerano disponibili, con copertura finanziaria, 250 punti nel biennio 1998-1999, con una utilizzazione massima nel 1998 (spesa nel 1999) di 60-70 punti.

- a. Vengono riassegnati alle Facoltà' gli ulteriori punti liberatisi nel 1997 e 1998, da intendersi come *nominali*. (Si considerano le cessazioni di stipendio avvenute prima della data di riferimento 31/3/1998). La riassegnazione, come nell'anno precedente, inizialmente avviene per le nuove Facoltà' secondo gli impegni assunti dal Senato Accademico (9 punti ad Economia, 9 punti a Veterinaria e 7 punti a Scienze della Comunicazione), riaccreditando inoltre alle suddette Facoltà' i punti eventualmente liberatisi. Successivamente, si suddividono i punti restanti, proporzionalmente ai punti nominali liberatisi in ciascuna Facoltà' (percentuale di restituzione 82.0 %). La suddivisione è riportata nella tabella allegata (Allegato n. 2/1).
- b. I 250 punti coperti finanziariamente, assicurati gli 8 punti, considerati come prestito alla Facoltà' di Giurisprudenza per 2 trasferimenti di I fascia, vengono suddivisi tra le Facoltà' proporzionalmente ai punti nominali disponibili.

Va tuttavia verificato se le necessità' di nuovi posti a concorso o trasferimento per le nuove Facoltà' sono superiori a quanto messo a disposizione nella valutazione percentuale. In tal caso si rende doveroso considerare primariamente le richieste di tali Facoltà'.

Questa ipotesi porta il numero di punti impegnabili nel biennio riportato nell'ultima colonna della tabella allegata e riprodotta di seguito alla delibera.

Le Facoltà' potranno utilizzare tali punti nel 1998 per un massimo complessivo di 60-70 punti. Le richieste delle Facoltà' per l'utilizzo dei punti nel 1998, in modo da mantenere il tetto prefissato, saranno verificate dal Rettore.

- c. Sulla base della situazione economica analizzata a fine 1998, il Senato Accademico riassegnerà' alle Facoltà' integralmente i punti liberatisi per ricercatori vincitori di posto di associato in altre Sedi o per docenti dell'Università' di Padova vincitori di concorsi in altri Enti di Ricerca Pubblici, al netto di compensazioni per presa di servizio presso l'Ateneo di Padova di vincitori esterni, e le corrispettive risorse finanziarie, nei limiti consentiti dal bilancio (90%).

L'adozione di tale regola in futuro, da estendere anche ai trasferimenti di docenti dell'Ateneo di Padova in altre Sedi, sarà' valutata dal Senato Accademico, sempre nei limiti consentiti dal bilancio. Il Senato Accademico fa presente che non è possibile applicare automaticamente riassegnazioni di copertura finanziaria alle Facoltà', poiché l'Ateneo oltre alle spese per progressione di carriera, comprese quelle dei nuovi vincitori (pur se dopo tre anni), deve assicurare lo sviluppo delle Facoltà' attivate per decisione del Senato Accademico negli ultimi anni (Economia, Veterinaria e Scienze della Comunicazione) ed in prospettiva Scienze della Formazione Primaria.

- d. Il Senato Accademico si impegna fin d'ora a considerare su eventuali avanzi positivi di bilancio per il personale docente, le esigenze di riequilibrio delle Facoltà', secondo parametri che dovranno essere indicati dalla Commissione coordinata dal Prof. Favotto, concluso l'esame dei piani triennali delle Facoltà'.

- e. Il Senato Accademico delibererà in futuro l'assegnazione dei 7 punti concessi dal MURST all'Ateneo per il Corso di Scienze della Formazione Primaria.

FACOLTA' o <i>CORSO DI LAUREA</i>	Copertura Finanziaria 98-99
Agraria	16
Economia	13
Farmacia	6
Giurisprudenza	8
Ingegneria	28
Lettere Filosofia	22
<i>Scienze della Comunicazione</i>	11
Medicina Chirurgia	52
Medicina Veterinaria	27
Psicologia	11
Scienze della Formazione	3
Scienze mm.ff.nn.	39
Scienze Politiche	11
Scienze Statistiche	7
TOTALI	254

06/01: Modifiche di statuto - Facoltà di Lettere e Filosofia - Corso di laurea in Storia - Istituzione, attivazione: precisazione.

Il Rettore Presidente ricorda che in data 24 marzo 1998 il Senato Accademico ha approvato l'attivazione del Corso di laurea in Storia. Il Comitato regionale di coordinamento del Veneto in data 2 giugno 1997 ha espresso parere favorevole all'istituzione e in data 28 febbraio 1998 ha espresso parere favorevole all'attivazione dello stesso.

Il Rettore precisa che l'approvazione di cui al punto 4) della citata delibera, concernente l'attivazione del corso di laurea in Storia, si riferisce anche all'istituzione del corso medesimo.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 362

Il Senato Accademico,

- udito il Rettore Presidente;

- considerata la precisazione fornita dallo stesso;

Delibera

di approvare l'interpretazione secondo la quale l'attivazione del corso di laurea in Storia è da intendersi comprensiva dell'istituzione del medesimo.

07/01: Borse di studio L. 398/89 per la frequenza delle scuole di specializzazione dell'area non sanitaria.

Il Rettore Presidente comunica che, in analogia con le borse di dottorato di ricerca, anche le borse per la frequenza delle scuole di specializzazione dell'area non sanitaria, derivanti dalla legge 398/89, sono riservate a tutti i cittadini degli stati membri della C.E.E..

Il Senato Accademico prende atto.

Alle ore 19.35, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore dichiara chiusa la seduta.

Le deliberazioni assunte sono approvate e sottoscritte seduta stante.

Il Presidente

Prof. Giovanni Marchesini

Il Segretario

Dott. Carlo Vidoni Guidoni